

ARCHIVIO PARROCCHIALE 2008 BATTESIMI

“Sono nati dall’acqua e dallo Spirito”

- 07 dicembre 2008 **ANGELA, MARIA CARMEN COZZI**
di Mario e di Donatella Canini
- 28 dicembre 2008 **FELICE LAVEGLIA**
di Sabino e di Velia Citera

DEFUNTI

“Sono tornati alla Casa del Padre

- 21 dicembre 2008 **GIOVANNA LAVEGLIA**, vedova di Laveglia Sabino, di anni 82, deceduta presso l’abitazione della figlia Sabina. Donna laboriosa e devotissima, per anni custode della Cappella di S. Vito, iscritta all’Apostolato della preghiera.

La cappella di Sant’Antonio Abate in Sanza

La cappella di Sant’Antonio Abate, ubicata in Sanza in Largo S. Antonio, è attualmente di proprietà della Parrocchia. La cappella è certamente antecedente al 1700, periodo durante il quale in quella zona fuori le mura di Sanza si formò una nuova borgata.

A Sanza intorno alla metà del Cinquecento sono documentate due badie: di San Pietro e di Sant’Antonio di Vienna (1), la quale dovette possedere più corpi di fabbrica nel luogo ove oggi sorge la cappella (extra moenia rispetto all’abitato) e numerosi terreni disseminati nell’agro, lavorati da “rustici” che corrispondevano all’Ente un censo in natura o in denaro.

La prima notizia certa risale al 1567, quando l’abate Egidio Sorrentino vendette a Giovanni Citera un terreno in contrada Matina: col ricavato si sperava di accomodare l’ “Ecclesia Sancti Antoni Abbatis”. Nel 1701 procuratore della cappella, “sita et pòsita in Terra Santiae, propriamente in loco detto di San Giacomo seu Santo Stefano”, era l’arciprete don Francesco Cibelli; tre anni dopo, nel 1704 aveva in fitto le rendite della badia addirittura il marchese “Terrae Casellarum”, don Diego Cristiani. Circa trent’anni dopo, esattamente nel 1733, era abate Ignazio Favilla.

Dal Catasto Onciario Terrae Sanctiae del 1753 si apprende che la Badia di Sant’Antonio di Vienna continuava a possedere terreni (per un valore di 181 once) in varie contrade: Ponte Vecchio delli Farnetani, Fontana di Farnetani, Tempa del Molino, Prati del Molino, Aria di Sant’Antuoni, Vallesirpi, Pedale, Papaleo, Grattapuni, Carpinella, Savorrito, Vallone Ceraso, Lavinaro, San Donato, Balzata, Taverna seu Chiajo.

Tra i pesi (le spese) previsti, ancora quelli per il restauro della cappella. Nel 1760 il complesso badiale non si trovava extra moenia (fuori le mura): era sorto il “borgo di Sant’Antonio Abate e vi abitavano otto famiglie”.

Sull’architrave del portale della cappella si legge ancora una data, 1775, e il nome dell’abate del tempo, don Carlo Blasco. Dovette essere lui a volere l’ingrandimento della fabbrica in seguito alla nascita del “borgo” e a commissionare la nuova statua del Santo. La quale, secondo lo studioso Stefano De Mieri, per le affinità stilistiche col San Francesco di Paola presente in Chiesa Madre, è riconducibile allo scultore locale Sabino Peluso (1723-1794).

Le ultime notizie riguardano l’Ottocento: nel 1851 esattore dei canonici dei beni della cappella era Emanuele Campolongo e nel 1879 Rocco De Masi.

prof. Felice Fusco

Bibliografia

- Comune di Sanza, “Catasto Onciario, 1753
- F. Fusco, “Universale Capitulum Terrae Sanctiae, ovvero gli Statuti municipali di Sanza” in Euresis, VII-1991, pp. 145-178

Agenda religiosa di gennaio 2009

SS. Messe festive alle ore 7,30 (in Chiesa Madre) - 9,00 (in S. Francesco) - 11,00 (in Chiesa Madre).
S. Messa feriale alle ore 17,00 in Chiesa Madre.
S. Messa festiva al sabato in S. Francesco alle ore 17,00.

1 gennaio: OTTAVA DI NATALE. SOLENNITA’ DELLA DIVINA MATERNITA’ DI MARIA: SS. Messe come da orario festivo.

2 gennaio: Primo venerdì del mese: Alle ore 16,00 S. Messa in S. Francesco e alle ore 17,00 S. Messa in Chiesa Madre.

4 gennaio: Domenica :Giorno del Signore: SS. Messe come da orario festivo. Alle ore 12,00 in Chiesa Madre matrimonio di DE GIACOMO SERGIO e GAROZZO GIOVANNA.

5 gennaio: vigilia dell’Epifania: Alle ore 16,00 S. Messa in Chiesa Madre e alle ore 17,00 in S. Francesco S. Messa festiva.

6 gennaio: SOLENNITA’ DELL’EPIFANIA DEL SIGNORE: SS. Messe come da orario festivo.

11 gennaio: Domenica :Giorno del Signore: SS. Messe come da orario festivo. Alle ore 11,00 in Chiesa Madre battesimo del piccolo FELICE CIORCIARI.

14 gennaio: Inizio triduo in onore di San Antonio Abate nella omonima cappella alle ore 16,00.

Alle ore 17,00 S. Messa in Chiesa Madre.

17 gennaio: FESTA DI S. ANTONIO ABATE: nella cappella di S. Antonio SS. Messe alle ore 8,00 - 9,30 - 11,00. Alle ore 17,00 S. Messa festiva nella chiesa di San Francesco.

18 gennaio: II DOMENICA TEMPO ORDINARIO: Inizio dell’ottavario di preghiera per l’unità dei cristiani. SS. Messe come da orario festivo.

24 gennaio: Alle ore 15,30 in S. Francesco funerale di trigesimo in suffragio della def.ta GIOVANNA LAVEGLIA

25 gennaio: III DOMENICA TEMPO ORDINARIO
CONVERSIONE DI S. PAOLO (festa): SS. Messe come da orario festivo.

- P. Laveglia, “Itinerari turistici a Sanza”, pagani, tip. Donini, 1992
- C. Troccoli, “La riforma tridentina nella diocesi di Capaccio (1564-1609)”, Napoli, Laurenziana, 1994
- Biblioteca Comunale di Sanza, “Almanacco per Sanza 1997”, a cura di Pina Giordano Bonomo, marigliano, Ist. Anselmi, 1997
- S. De Mieri, “Sabino Peluso”, in P. Laveglia “Figli di Sanza nella toponomastica locale”, Sala C., tip. Cantarella, 1999.

Nota (di Giuseppe Spinelli)

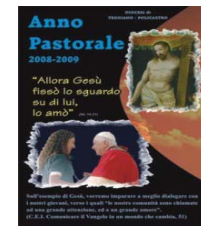
(1) La presenza in Sanza di terre chiamate di Sant’Antonio Viennese e l’interesse per la cappella da parte di vari abati e in particolare di Don Carlo Blasco definito “abate” e certamente non del clero di Sanza, fanno collegare questa cappella a un ordine religioso e precisamente all’**Ordine Ospedaliero di S. Antonio abate di Vienne** (Ordine Antoniano di Vienne). Il Sant’Antonio di Vienna altro non è che Sant’Antonio Abate. Veniva indicato così, perché le reliquie del Santo erano custodite, in Francia, nella Chiesa di Sant’Antoine de Viennois o Vienne (a Napoli detta Vienna) (Bibliotheca Sanctorum, Roma 1962, p.114; Enciclopedia Cattolica, Città del Vaticano, Roma 1948, vol.I, p.1539).

I **Canonici Regolari di Sant’Antonio di Vienne** erano un ordine ospedaliero e **monastico-militare** medievale. I membri di questo ordine, chiamati anche cavalieri del fuoco sacro, si dedicavano alle cure degli ammalati di ergotismo che cercavano grazia e conforto presso i santuari di Sant’Antonio abate. L’Ordine in origine era formato da infermieri e frati laici che si espansero rapidamente in tutta Europa e oltre. In Italia i primi **ospitali** sorsero sulla via francigena presso il santuario di Sant’Antonio a **Ranverso** in Val di Susa, a Roma e presso Napoli.

Nel **1774**, due anni prima della soppressione dell’Ordine, venne decisa dal Capitolo Generale degli Antoniani l’unione con l’Ordine di Malta, che si prefigeva anch’esso, fra i suoi scopi, l’assistenza e la cura dei pellegrini. Il 17 dicembre 1776 papa Pio VI con la bolla *Rerum humanarum conditio* sancì definitivamente l’abolizione dell’ordine Antoniano i cui beni passarono in gran parte all’Ordine di Malta e, nel Regno di Napoli, all’Ordine Costantiniano. In Napoli ancora oggi esiste la chiesa di Sant’Antonio Viennese, che anticamente era sede dell’ordine e il cui abate era commendatario.



Sanza 2000



Anno X n° 1 - 1 gennaio 2009

Supplemento mensile cartaceo a “TeleCervati”,
pubblicazione registrata presso il Tribunale di Sala
Consilina (SA) R.G. 143/2007 del 05/9/2007
Direttore responsabile Sac. Giuseppe Spinelli

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA E S. FRANCESCO D’ASSISI

Piazza Plebiscito, 11 84030– SANZA (SA)

tel.: 0975/322018 freefax 06/233.221.081 email : smneve@vipnet.it

web: www.sanza.org/parrocchia www.parrocchie.org/sanza/santamaria

Natale di Luci e Ombre nell’Amazzonia

In Betlemme stava in gioco la vita del Bambino Gesù.

Davanti alla inaudita violenza di Erode, le mamme chiedono aiuto. Nell’Amazzonia sta in gioco la vita della foresta.

Con forte gemito la terra amazzonica chiede aiuto.

La furia devastatrice e le nuove miniere stanno inghiottendo la foresta, la maggior riserva del mondo.

Tutti i giorni per le acque dei fiumi passano centinaia di tronchi, che lasciano la foresta dopo essere stati repressi, violentati e abbattuti. È urgente salvare l’Amazzonia, perché ferita essa sta.

Solo i traditori, i nemici e gli Erodi negano la vita all’esuberante foresta, facendo scomparire ogni giorno un grande volume di alberi.

Il Creatore, però, continua a rimanere in sintonia con l’immenso territorio. “Il Verbo si fece carne e preparò la sua tenda nell’Amazzonia”. Ossigeno, profumi, fiori, animali tropicali, farfalle, uccelli, fanno dell’Amazzonia un pianeta vivo, una composizione viva di incanti, di energie e di bellezze.

Le piogge trasformano il territorio in un immenso mare con acque dolci e limpide. È necessario attraversare la foresta in barca, è necessario rompere le onde per attingere la schiuma e penetrare così nel profondo e infinito mistero di una terra senza fine.

Nell’Amazzonia la realtà è difficile e attraente, lo dicano gli ambientalisti e gli ecologisti. Nel cuore della foresta, religiosi e missionari, indios e seringueiros, pescatori e maideireiros condividono sogni e sfide per salvare il polmone del mondo.

Come successe in Betlemme, così anche in questi ultimi tempi, molti innocenti sono stati assassinati.

Vescovi minacciati di morte.

Intanto la vita dei Vescovi dom Moacyr e dom Possamai, continua, conforme i disegni di Dio, a esempio del Bambino Gesù, la cui vita fu salva per salvare l’umanità, che stava con sete di vita nuova e di un nuovo Regno.

Dal sangue di Cristo, versato per noi e di tanti altri profeti e martiri, cominciò a nascere un nuovo mondo.

I popoli della Terra e dell’Amazzonia ci chiedono di guardare al di là delle nostre piccole frontiere per riempire di luce e di speranza la Terra, la foresta amazzonica tutti gli eremi più distanti e tutte le distanze più ereme.

Buon Natale e Prospero Anno Nuovo!

Don Carmine Mosca

Messaggio per la Pace 2009: i poveri, il tesoro del mondo

Del diacono san Lorenzo si dice che quando un giorno l’imperatore gli chiese di consegnargli tutti i tesori della Chiesa di Roma, lui gli portò numerosi poveri aiutati dalla comunità, esclamando: “Questo è il tesoro della Chiesa!”.

Con il Messaggio per la Giornata della Pace 2009, Benedetto XVI allarga questa visione per affermare che i poveri sono *il tesoro della società mondiale*. Non nel senso banale di un pauperismo moralista e inutile: il messaggio non chiede di essere poveri, ma anzi di “combattere la povertà”. La proposta del papa è invece quella di tener conto di essi come la misura dell’umanità delle nostre società.

È la presenza dei poveri che ci dice quanto la globalizzazione stia andando nel verso giusto e quanto sta occludendo le coscienze, disinteressandoci del resto del mondo e accontentandoci di usare il nostro raggiunto benessere come una droga soporifera. “Solo la stoltezza può ... indurre a costruire una casa dorata, ma con attorno il deserto o il degrado”. Lo stuolo dei poveri e degli emarginati misura la stabilità o l’instabilità di una società. Basta vedere cosa succede alla Cina, dove lo sviluppo corrotto di pochi e l’abissale miseria di molti continua a provocare rivolte sociali che mettono a repentaglio tutti i successi decantati dal Partito comunista cinese in questi decenni.

Quanto succede in Cina (o in Grecia) può essere applicato a livello planetario. I poveri sono gli interlocutori del nostro modello di sviluppo, costruttori insieme ai ricchi di una società che possa vivere nella pace. Purtroppo, finora molti Stati e perfino le agenzie Onu sulla popolazione, preferiscono “combattere la povertà” eliminando anche fisicamente i poveri. Il Messaggio si sofferma sulla iniqua politica di controlli sulla popolazione (aborti, sterilizzazioni, aborti selettivi sulle bambine), mostrandone l’irrazionalità, dato che le Nazioni a maggior indice di sviluppo sono quelle più popolate: “In altri termini, la popolazione sta confermandosi come una ricchezza e non come un fattore di povertà”. Dunque è irrazionale l’eliminazione annua di 500 mila feti femminili in India, o l’aborto selettivo di 40 milioni di bambine negli ultimi 20 anni in Cina. Irrazionale è anche la corsa agli armamenti, la banalizzazione della lotta contro l’Aids, le speculazioni che creano la crisi alimentare mondiale.

Il Messaggio suggerisce che per accrescere la ricchezza e la pace, le Nazioni devono dare spazio ai poveri, “mettere i poveri al primo posto” dando loro voce in politica, dando loro spazio nell’economia, rendendoli attori partecipi dello sviluppo. La Chiesa e i missionari svolgono da secoli questa dinamica con le scuole, gli ospedali, le università aperti anche ai poveri.

Il papa giudica “illusorie” le politiche ideologiche di redistribuzione della ricchezza, trasformatesi sempre in demagogici flop (basta pensare al Venezuela o allo Zimbabwe). E reputa “piatto”, senza profondità e spessore l’attuale sistema finanziario e le sue tecniche, che si preoccupa di creare ricchezze dal nulla, conducendo il pianeta al disastro attuale. Egli propone una rivoluzione “morale”: che ogni uomo si senta “personalmente ferito dalle ingiustizie esistenti nel mondo e dalle violazioni dei diritti umani ad esse connesse” e che i poveri possano “mettere a frutto la loro capacità di lavoro”. Varrebbe la pena che queste consigli fossero seguiti da Paesi come gli Stati Uniti, dove si sta cercando di salvare l’economia coprendo solo i buchi abissali dei colossi finanziari in crisi. E che ascoltasse anche la Cina, dove ai poveri non si dà nemmeno il diritto di parlare.

Buono e sereno 2009

Informazioni

TVoggi - TeleCervati

La TV di Sanza che trasmette sui canali 39 e 68 (per la zona rione e via S. Maria della Neve)

Programmazione per il mese di gennaio 2009

Prima Sera	
<i>Alle ore 21 Notiziario locale, al termine del quale andranno in onda i seguenti film :</i>	
1 gennaio: film: "Maria madre di Gesù" Biblico storico	17 gennaio: film "Romero" Drammatico biografico
2 gennaio: film: "Torna a casa Lassie" avventura	18 gennaio: film: "Il pianista" drammatico
3 gennaio: film: "Il grande freddo" drammatico	19 gennaio: film "La fuga degli angeli" drammatico
4 gennaio: film: "La mia Africa" drammatico	20 gennaio: film "Norimberga" guerra
5 gennaio: film "1408" triller	21 gennaio: film "Il fuggiasco" storico
6 gennaio: film: "Harry Potter e la camera dei segreti" fantastico	22 gennaio: film "Maratona La mano de Dios" Biografico sportivo
7 gennaio: film: "L'età barbarica" commedia	23 gennaio: film "Il maestro di Vigevano" drammatico
8 gennaio: film: "Un poliziotto alle elementari" avventura	24 gennaio: film: "Il marchese del grillo" commedia
9 gennaio: film: "Prova a volare" drammatico	25 gennaio: film: "San Paolo" Storico biblico
10 gennaio: film "Un papà sotto l'albero" commedia	26 gennaio: film "In nome del popolo sovrano" drammatico
11 gennaio: film: "Tutta colpa dell'amore" Commedia sentimentale	27 gennaio: film: "La grande guerra" Guerra drammatico
12 gennaio: "Blades of glory" Commedia sportiva	28 gennaio: film: "Lo scopone scientifico" drammatico
13 gennaio: film "Un pazzo Natale" commedia	29 gennaio: film: "Innamorato pazzo" commedia
14 gennaio: film: "Il piccolo Lord" sentimentale	30 gennaio: film: "Il bisbetico domato" commedia
15 gennaio: film "Winx il film Il segreto del regno perduto" avventura	31 gennaio: film: "Don Bosco" biografico
16 gennaio: film: "SMS Sotto mentite spoglie" commedia	

Mattina

Programmi di TVoggi o Sat2000

Pomeriggio

- Programmi di TVoggi o Sat2000
- Eventuali scroll di avvisi locali e pubblicità.

Sera

Ore 19,40 Telegiornale di Sat2000
Ore 20,00 Filmato locale
Ore 21,00 Notiziario locale curato da TeleCervati.
Al termine del film di prima serata replica del Notiziario locale di TeleCervati.

Ogni domenica

ore 11,00 S. Messa in diretta dalla Chiesa Madre.

Inizia la campagna di raccolta fondi per i ripetitori di TeleCervati (Canale 5, Italia Uno, Rete quattro, TeleCervati, Rete 7).

RIENTRO DELLA SALMA DI DON ANTONIO

Grande emozione ed espressione di grande affetto sabato sera 13 dicembre 2008 all'arrivo qui a Sanza verso le ore 18 della salma di Don Antonio Marchesano, parroco di Sanza dal 1963 al 1991.
Ad accogliere il feretro al Portello c'erano il Parroco e moltissimi confratelli e consorelle delle due Arciconfraternite di Sanza insieme a tante persone.
Commovente è stata tutta la celebrazione funebre, impreziosita dall'intervento del Vescovo diocesano Mons. Spinillo, oltre che dagli interventi del prof. Laveglia Giuseppe, del sindaco avv. Peluso Antonio e dal ringraziamento di Don Amedeo Parascandolo.
A presiedere il rito e a tenere l'omelia ci ha pensato l'attuale parroco Don Giuseppe, che ha invitato tutti a rendere fruttuoso il ministero di Don Antonio con la condotta della vita e con la testimonianza cristiana.
La salma di Don Antonio è stata accompagnata dai suoi attuali familiari provenienti da Buonabitacolo.
Al termine della celebrazione un corteo spontaneo di persone hanno espresso il loro affetto accompagnando il beneamato parroco, morto in Venezuela 17 anni fa, fino in Piazza XXIV Maggio.

Concerto lirico

Serata all'insegna del canto e della musica di qualità la sera di sabato 27 dicembre 2008 nella Chiesa Madre di Sanza. Si è tenuto infatti un concerto di musica lirica ad opera della soprano di origini di Casalbuono Teresa Romano, accompagnata al pianoforte da Maria Pavan. Emozionante e coinvolgente la forza vocale del canto della soprano che da anni oramai si esibisce in varie parti e anche alla Scala di Milano e che ha voluto regalare alle nostre comunità una serie di concerti nel corso delle festività natalizie. Grande successo quindi per un'iniziativa che va sicuramente ripetuta.

Incontro con Bassolino

Importante incontro di fine anno del sindaco Antonio Peluso unitamente al Presidente della Comunità Montana Vittorio Esposito col Presidente della regione Campania Antonio Bassolino.
Al centro dell'incontro la promozione del territorio, che passa inesorabilmente attraverso l'infrastrutturazione della strada che porta al monte Cervati
L'idea progettuale discussa con il Presidente Bassolino è la sistemazione della strada con il rifacimento del manto stradale con asfalto compatibile come prescritto anche dall'Ente Parco.
Il presidente Bassolino ha mostrato un notevole interesse ed ha messo a disposizione dell'amministrazione di Sanza uno staff tecnico per valutare la migliore ipotesi progettuale per realizzare l'opera.

Zona pastorale Padula - Montesano - Sanza - Buonabitacolo - Casalbuono

LA SCUOLA DEL VANGELO

La Chiesa Diocesana ci invita anche quest'anno a continuare "LA SCUOLA DEL VANGELO" per approfondire la conoscenza della nostra fede. L'anno pastorale in corso mette a centro delle sue riflessioni la grande figura dell'apostolo Paolo, che con la vita e la predicazione illumina le profondità del mistero di Cristo e della Chiesa. Le lezioni di quest'anno sul tema: "ALLA SCUOLA DEL VANGELO con Paolo di Tarso", si terranno nei nuovi locali della parrocchia di Sant'Alfonso di Padula Scalo, alle ore 19,00, a partire da giovedì 8 gennaio e continuando per tutti i giovedì di gennaio, febbraio e primo giovedì di marzo 2009. Saranno tenute dai parroci della nostra zona pastorale e da don Pasquale Cascio. Seguendo il corso avremo modo di scoprire contenuti di fede e di vita che illuminano il cammino. Si fa viva preghiera a rendere fecondo questo servizio, che, con vero amore, i parroci sentono di dover rendere sapendo che Cristo non può essere amato se non conosciuto. Occorre uno scatto di sensibilità ed interesse. Dobbiamo partecipare. E' la preghiera che ogni parroco rivolge alla propria Comunità.

"P. Angelo da Maiori - Una gloria dimenticata"

Una gloria dimenticata: è stato questo il filo conduttore che ha accompagnato la presentazione del libro di Luciano Eboli: "Padre Angelo da Maiori" nella chiesa di san Francesco la sera del 29 dicembre scorso a Sanza.
La figura di Padre Angelo da Maiori ha segnato profondamente la vita sociale e religiosa del popolo di Sanza tanto che, ha precisato S.E. Mons. Spinillo a conclusione della manifestazione, che il processo diocesano di beatificazione si aprì nel 1851, 113 anni dopo la morte del servo di Dio che avvenne nel 1738, a dimostrazione di come la popolazione locale ricordasse con forza l'opera del frate francescano.
L'incontro, che è stato moderato da don Giuseppe Spinelli, parroco di Sanza, e ha registrato l'intervento di S. Ecc. Mons. Schettino, arcivescovo di Capua, che si è soffermato sull'opera francescana di evangelizzazione intrapresa nelle nostre terre nel 1700, nonché sullo spirito caritatevole del francescanesimo, che purtroppo è venuto a mancare dopo la soppressione dei conventi nel periodo napoleonico.
Appassionato anche l'intervento di P. Domenico Langone dell'ordine francescano, guardiano del convento dei frati minori di Maiori, che ha esortato la Diocesi e Mons. Spinillo a riaprire il processo di beatificazione del santo.
Commosso invece l'intervento dell'autore del libro il dott. Luciano Eboli che ha evidenziato come lo spirito che lo ha spinto alla stesura dell'opera è stato dettato dalla necessità di scoprire e far riscoprire l'importanza del nostro passato soprattutto attraverso la figura di un servo di Dio, che ha segnato l'esistenza della nostra comunità. Il sindaco di Sanza, nel suo breve intervento di saluto, ha annunciato che il consiglio comunale provvederà presto ad intitolare a Padre Angelo da Maiori l'area antistante la chiesa di San Francesco, proprio a testimonianza della riscoperta di questa figura che da oggi siamo sicuri sarà più vivo nel cammino delle nostre vite.

Festa con gli anziani

Lunedì sera 29 dicembre si è tenuta presso la sala del centro polifunzionale in Via Fontana Vecchia la festa dell'anziano 2008 organizzata dalla Pro-Loco.
Tanti gli anziani presenti alla manifestazione che ha visto tra l'altro anche la presenza del sindaco di Sanza Antonio Peluso e dell'assessore alle politiche sociali Antonucci.
Soddisfazione è stata espressa per la riuscita dell'iniziativa dal presidente della Pro-Loco Nicola Manduca unitamente ai componenti dell'associazione.

Cercasi lavoro

Thomas Rupp, sposato con Fusco e residente in via San Nicola n. 10, impartisce lezioni di tedesco, essendo questa la sua lingua madre.
Chi avesse bisogno di apprendere il tedesco può rivolgersi a Thomas anche telefonando al numero 346 / 72.96.73.7

(N.B. la programmazione potrebbe subire variazioni).